

8 dicembre 2021 11:11

● **GIAPPONE: Tokyo riconosce il matrimonio gay**



Dopo il quartiere, tutta la città. Il matrimonio gay sarà finalmente riconosciuto a Tokyo, ma solo nel 2023. Nel 2015, il distretto di Shibuya nella capitale del Giappone è stato il primo governo locale del Paese a offrire certificati di matrimonio a persone dello stesso sesso. Che ancora non esiste a livello nazionale.

Il Giappone è l'ultimo Paese del G7 a non riconoscere il matrimonio tra persone dello stesso sesso. Lo Stato ritiene che tale unione "non sia prevista" dalla Costituzione del 1947, che si limita a sottolineare, in tema di matrimonio, la necessità del "mutuo consenso dei due sessi", che lascia spazio a molte interpretazioni. Anche se rimane piuttosto simbolico, alcuni quartieri o città - un centinaio in tutto - hanno messo in atto negli ultimi dieci anni certificati che assomigliano alle unioni civili.

Su Twitter, l'organizzazione attivista Marriage for All Japan ha accolto con favore l'annuncio del governatore di Tokyo, ricordando che la portata di questi certificati è simbolica e invitando il governo a "sbrigarsi" a riconoscere il matrimonio gay.

Infatti, in assenza di una normativa nazionale, l'utilità di questi documenti locali rimane molto limitata, oltre a semplificare talvolta alcune procedure come l'affitto di un appartamento condiviso o l'autorizzazione a visitare il coniuge in ospedale. Finora sono pochissime le coppie gay in Giappone che hanno ottenuto tali certificati.

Il Partito Liberal Democratico (PLD, conservatore di destra) al governo rallenta da anni sulla questione, basandosi sulla Costituzione, che non è mai stata modificata dalla sua entrata in vigore nel 1947. Salito al potere ai primi di ottobre, il Primo Ministro Fumio Kishida si è mostrato riluttante. A settembre ha detto di "non essere arrivato al punto di accettare" una modifica della legge su questo punto.

Circa dieci coppie dello stesso sesso in Giappone hanno intrapreso azioni legali contro lo stato dal 2019 per ottenere il riconoscimento legale delle loro unioni. Nel marzo di quest'anno hanno ottenuto una prima vittoria quando un tribunale di Sapporo (nord del Giappone) ha stabilito che il non riconoscimento del matrimonio tra persone dello stesso sesso era contrario alla Costituzione, perché garantisce l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge.

(AFP)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)